

Tempo di elezioni

Carissimi soci,
siamo al termine del nostro mandato ed è giunto il tempo di rinnovarci nell'organizzazione e nell'entusiasmo.



Non è soltanto una esigenza generazionale perché molti di noi hanno alle spalle anni di attività, ma bensì dell'entrata di forze nuove per dare nuovi stimoli all'associazione.

La Sede Nazionale della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) ha proposto il rinnovo dei Consigli Direttivi di tutte le 110 Sezioni Provinciali dall'1 al 30 novembre 2014, con delle

nuove regole statutarie e l'assemblea nazionale del 29/30 maggio scorso, ha condiviso questa necessità.

Una importante modifica sarà quella della riduzione a cinque dei componenti del Consiglio Direttivo della Sezione, ma questo non deve preoccupare perché c'è la possibilità di costituire delle Delegazioni sul territorio e la possibilità di "inventare" tutte le Commissioni di lavoro possibili quindi non ci sarà una riduzione di persone impegnate e responsabilizzate ma bensì un aumento esponenziale che farà crescere la nostra sezione.

Non abbiamo nostri ambulatori come hanno tantissime altre Sezioni provinciali, non avendo le necessarie potenzialità, ma siamo consapevoli di aver fatto qualcosa di buono e visibile, partecipando alle tre campagne nazionali ormai storicamente riconosciute: Settimana nazionale per la

Prevenzione Oncologica (marzo); Giornata Mondiale senza Tabacco (31 maggio); Campagna Nastro Rosa (mese di ottobre) ma anche con altre nostre valide iniziative che dovranno essere potenziate e coinvolgenti. Problema principale per la nostra Sezione è il numero dei soci che fatica ad aumentare. La forza di immediata percezione della LILT si basa sul numero complessivo dei soci che, quindi, rappresenta un parametro di riferimento comune per qualificare l'immagine, il ruolo e la competenza della LILT. E' necessario attivare una specifica campagna di informazione e divulgativa al fine di arruolare un numero significativo di ulteriori soci. Se tutti ci metteremo impegno e passione saremo capaci di dare una spinta considerevole alla crescita della nostra Sezione in modo da non essere più la cenerentola della nostra Regione.

Art. 19 dello Statuto: Consiglio Direttivo Provinciale

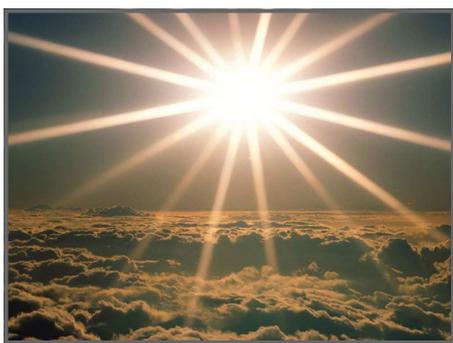
1. Il C.D.P. è composto da cinque componenti secondo quanto disposto da ciascuna Sezione Provinciale.
2. I membri del C.D.P. sono eletti dai soci delle Sezioni Provinciali e non devono avere tra loro vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado.
3. Il C.D.P. dura in carica cinque anni.
4. Le elezioni sono indette dal C.D.P. uscente trenta giorni prima della scadenza e si svolgono con le modalità stabilite dal regolamento nazionale.
5. In caso di ritardo, previa diffida al C.D.P. da parte del C.D.N. (Consiglio Direttivo Nazionale), quest'ultimo nomina un Commissario *ad acta* per l'indizione delle elezioni.

“Arriva il sole ... parliamo di melanoma”

I tumori della pelle

Il termine “tumore” o “neoplasia” indica una massa di cellule che cresce in eccesso o in modo sordoordinato rispetto ai tessuti normali. Il tumore è maligno o “cancro” quando invade i tessuti circostanti e/o si diffonde nell’organismo proliferando in zone diverse dalla sede originale, danneggiandole (metastasi)

Il cancro è una malattia genetica: è formato da cellule del nostro organismo che si comportano in maniera anomala a causa del cattivo funzionamento di alcune porzioni del loro DNA (geni).



Le alterazioni genetiche sono ereditarie solo nel 2-5% dei tumori, nella maggioranza dei casi le alterazione del DNA sono la conseguenza di danni che si accumulano progressivamente durante la vita della persona derivati da cause esterne (sostanze chimiche, fumo, alcool, cattiva alimentazione, sedentarietà, virus, ecc.) o interne (alterazioni ormonali, metaboliche o del sistema immunitario).

La maggior parte dei tumori maligni della pelle deriva dalle cellule dell’epidermide (i carcinomi) o dai melanociti (il

melanoma); sono tipici della razza caucasica e sono i più frequenti in assoluto tra tutti i tumori.

I principali tumori cutanei maligni sono:

- il carcinoma basocellulare o basalioma. E’ il tumore cutaneo più frequente nelle zone esposte al sole ma anche sul tronco. Si presenta come placca o nodulo a lento accrescimento che infiltra il tessuto circostante. Non da metastasi;
- il carcinoma spino cellulare o squamo cellulare che può essere preceduto dalla cheratosi attinica (precancerosi) nelle sedi esposte al sole (viso). Si presenta come crosta o nodulo spesso sanguinante che non guarisce. Può dare metastasi specie se insorge sulle mucose esempio labbro e non viene asportato in tempo;
- il melanoma. E’ il più aggressivo dei tumori della pelle. Tumori anche di piccole dimensioni, infatti, possono avere un decorso molto grave. L’incidenza,



che è in progressivo aumento negli ultimi decenni, viene imputata in parte al progressivo invecchiamento della popolazione, ma soprattutto alla crescente eccessiva esposizione al sole e agli UV artificiali.

Sole e melanoma

Il melanoma nasce dalla trasformazione dei melanociti, cellule presenti nella cute, che normalmente sono deputate alla difesa della pelle dai raggi UV mediante la produzione del pigmento cutaneo (la melanina) sotto stimolo della luce solare. A riguardo sono stati identificati 5 tipologie (fenotipi-fototipi) si individui con differenti sensibilità agli effetti nocivi delle radiazioni solari.

FENOTIPO	SCOTTATURE	ABBRONZATURA	CAPELLI	OCCHI
1	sempre	mai	rossi o biondi	chiari
2	sempre	leggera	biondi o castano chiari	chiari
3	a volte	sempre	biondi o castani	qualsiasi
4-5	raramente/mai	sempre	castani o neri	marroni o neri

Cause e fattori di rischio

Le cause dell'insorgenza del melanoma non sono state ancora del tutto identificate, ma al suo sviluppo concorrono sicuramente fattori genetico - fenotipici e ambientali.

Fattori genetico - fenotipici:

- familiarità per melanoma (8-10% dei casi è associata a mutazione di alcuni geni che regolano la crescita cellulare);
- precedente melanoma;
- appartenenza al fenotipo I e II (difficoltà ad abbronzarsi e facili scottature solari);
- presenza di molti nevi (nei) >50;
- presenza di nevi atipici.

Fattori ambientali:

- il più importante fattore di rischio causale per la popolazione di pelle bianca è la scottatura da **eccessiva esposizione solare**. La gran parte dei melanomi è correlata con l'esposizione acuta e intermittente alle radiazioni UV, soprattutto in età infantile



- occorre ricordare che l'intensità dell'irradiazione solare non è costante, ma aumenta tra le 11 e le 16, quando si concentra il 95% di tutta l'irradiazione; con la stagione (in estate nel

nostro emisfero); con l'altitudine (+4% ogni 300 mt); con la latitudine (vacanze in Paesi vicino all'equatore); in vicinanza di superfici riflettenti (lagomare +10%, sabbia +10-25%, neve +80%)

- un importante fattore di rischio è rappresentato **dall'utilizzo dell'abbronzatura artificiale (lettini UVA)**;
- altri fattori di rischio sono le terapie immunodepressive, le radiazioni ionizzanti e alcuni composti chimici (arsenico, catrame e oli minerali, pesticidi) a cui si può essere esposti per motivi lavorativi.

Come si contrasta l'insorgenza del melanoma

Con due modalità:

- i bambini sotto i 12 mesi non devono essere esposti direttamente al sole;
- evitare le ustioni solari soprattutto in giovane età e in soggetti con pelle chiara (fenotipo I e II);
- proteggere in particolare naso, orecchie, spalle, dorso piedi, cuoio capelluto (nei calvi);
- sfruttare i mezzi fisici: alberi, ombrelloni, teli, copricapo e indumenti leggeri, meglio se con tessuti anti-UV;
- evitare di esporsi nelle ore centrali della giornata: dalle 11 alle 16. Fare attenzione anche se il tempo è nuvoloso e ai riflessi (neve, sabbia, ecc.)

- evitare l'uso di essenze e profumi prima dell'esposizione al sole, poiché possono produrre effetti secondari di allergie e scottature a seguito dell'azione dei raggi UV;



- applicare creme e schermi solari con fattore di protezione (SPF) adeguato al proprio fenotipo. Ripetere l'applicazione ogni 2 ore. Di regola è sufficiente un fattore 10-25, 30-50 per i fenotipi I e II. Controllare la scadenza e che siano anche anti-UVA. L'utilizzo di creme solari non deve indurre una maggiore esposizione al sole e non sostituisce ma integra i mezzi fisici di protezione;
- non ricorrere all'abbronzatura artificiale che rappresenta un rischio documentato di melanoma specie in età giovanile e nei fenotipi I e II. L'abbronzatura artificiale non protegge dalle scottature solari. In Italia è vietate ai minori di 18 anni e donne in gravidanza;
- gli autoabbronzanti hanno solo effetti cosmetici ma non "preparano" la pelle al sole;
- è utile una alimentazione di vegetali ricca di antiossidanti: pomodoro, broccoli e tè verde

Quali sono i segni per sospettare un melanoma?

Il melanoma anche se può insorgere su tutto l'ambito cutaneo, è più frequente sulle gambe nelle donne e sul dorso nell'uomo. *Più spesso insorge su cute sana, ma a volte si associa ad un neo preesistente.*

Segnali d'allarme per il melanoma "Sistema ABCDE"

- **A** = asimmetria della lesione;
- **B** = bordi irregolari, frastagliati;
- **C** = colore policromo o nero
- **D** = dimensioni > di 5 mm. (diametro)
- **E** = evoluzione: modificazione in dimensione, forma e colore in un breve periodo di tempo (6-8 mesi)

L'età di comparsa più frequente è dopo i 40 anni.

Dall'opuscolo LILT "Il Melanoma" a cura di M. Cristofolini Dermatologo Presidente Sez. Trento

Per approfondimenti:
<http://www.lilt.it/publicazione.php?id=542&area=1160>

Benigno - Neo		Maligno - Melanoma
Simmetria 	A	Asimmetria  
Bordi regolari 	B	Bordi frastagliati a "carta geografica"  
Colore uniforme marrone 	C	Policromo (nero, bruno, rosso, ecc)  
Dimensione minore di 6 mm 	D	Dimensione maggiore di 6 mm  
Non modificazioni	E	Evoluzione in dimensione, forma e colore in un breve periodo di tempo (6-8 mesi)

Ricordando Roberta e Giorgio

Il ricordo di una forte, scomparsa troppo presto, madre e socia della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha permesso la donazione, al DH Oncologico dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo, di due comodissime e confortevoli poltrone per chemioterapia.

In un gesto di estrema generosità e amore, e in ricordo della madre, i figli di Roberta Zaccaria hanno promosso la raccolta fondi che ha reso possibile l'acquisto e la conseguente donazione delle poltrone al reparto.

Questo importante gesto è stato possibile anche grazie ai fondi che l'Associazione Amici di Giorgio di Canaro, hanno ricavato in occasione del

"Memorial" che ogni anno organizzano nel primo sabato di luglio per ricordare il loro amico Giorgio Toffanin.



Direttore Generale Dr. Orsini, Direttore Sanitario Dr. Sortino, Dr. Pasini e parte del suo staff, Presidente LILT Bruschi e Vice Presidente Doria con Marina, figlia di Roberta Zaccaria, in occasione della cerimonia di consegna delle due poltrone

Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica 2014



Partecipanti alla terza edizione di "Camminiamo con la LILT"

Ogni anno la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ritorna nelle piazze in occasione della "Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica".

Anche la sezione provinciale di Rovigo, ha promosso per il terzo anno consecutivo un importante momento di riflessione sul tema della lotta alle malattie oncologiche partendo da quelli che sono gli strumenti più efficaci per contrastarle, vale a dire la prevenzione e la diagnosi precoce.

Un primo appuntamento è stato ospitato sabato 15 marzo in una Sala della Gran Guardia gremita da un pubblico attento che ha assistito all'opera ideata e presentata da Susanna Poletti, "Il cerchio della vita". L'autrice, coadiuvata da tre voci recitanti, Nadia Gilioli, Martina Padovan e Roberto Rizzi, ha proposto un itinerario che, grazie a pensieri, musica e immagini, ha percorso le varie fasi della vita dell'uomo rivisitate alla luce dell'esperienza oncologica vissuta dall'autrice. Al termine dello spettacolo la Presidente Bruschi ha dato la parola per un saluto al Sindaco Bruno Piva, all'Assessore Antonio Saccardin, al Presidente dell'ASD Nordic Walking Smile, importante partner dell'evento, Maria Grazia Pastore e al Vicepresidente Francesco Verza.



Applausi infine alla presentazione degli autori e dei protagonisti del Dvd "La prevenzione...ti salva la vita" prodotto dalla LILT Polesana



con la regia di Anita Galimberti e con le riprese di Mattia Buzzarello. Nel filmato, proiettato in sala in anteprima, viene messa in evidenza l'importanza della prevenzione e degli screening promossi dalle strutture sanitarie pubbliche al fine di ridurre i rischi della patologia oncologica. Significative le testimonianze dei protagonisti del filmato, Cinzia Cerulli e Modesta Bergantin che hanno dovuto affrontare e saputo superare la dura prova del tumore e delle specialiste Silvia Toso (oncologa presso l'ULSS 19) e Katia Magnani (psico-oncologa all'ULSS 18).

Il programma della LILT si è chiuso quindi domenica con l'ormai tradizionale "Camminata" lungo le vie del centro cittadino organizzata dagli istruttori dell'ASD Nordic Walking Smile e che ha visto la gioiosa partecipazione di oltre un centinaio di persone.

In questi due giorni con la LILT è passato un messaggio importante: le malattie oncologiche si possono evitare e si possono debellare, mangiando sano, facendo movimento, adottando sani stili di vita e, non meno importante, affrontando i momenti difficili con ottimismo.

Il successo dell'evento è stato garantito anche dalla preziosa collaborazione della Polisportiva Marzana di Granzette, dalla "Croce Verde" di Adria e dai "Volontari ANC"

“Prevenzione a tavola”

Esempi di buona cucina: **Risotto alla Contadina**



Ingredienti

300 gr riso vialone nano, 100 gr fagioli borlotti, 100 gr piselli, 100 gr polpa pomodoro, 100 gr pancetta dolce, 1 cipolla, 1 carota, 1 costa di sedano, 1 zucchina, prezzemolo tritato, 3 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva, sale e pepe, Grana Padano grattugiato, Brodo vegetale

Preparazione

Tagliare a dadi le carote, la cipolla, il sedano e rosolare in 1 cucchiaio d'olio d'oliva insieme alla pancetta.

Unire il riso, sale e pepe. Bagnare con un mestolo di brodo vegetale. Unire il pomodoro e portare a cottura versando il brodo poco alla volta fino all'asciugatura del riso. A parte sbollentare i fagioli, piselli e la zucchina, passarli in acqua fresca e unirli al riso 2 minuti prima che finisca la cottura.

Spegnere la fiamma e mantecare con l'olio rimanente, il Grana e un pizzico di prezzemolo.

Lombardia



Carpaccio di trota salmonata con crudité di verdure

Ingredienti:

Fettine di trota iridea salmonata affumicata

Finocchi, cavolo cappuccio, insalata, carote, sale, olio extra vergine di oliva.

Preparazione:

Preparare un letto con le verdure tagliate a julienne, condire con olio extravergine di oliva e sale e adagiare una fettina di trota salmonata. Fare alcuni strati alternando crudité e trota e decorare a piacere con alcuni fili di verdura. Prima di servire aggiungere un filo d'olio extra vergine di oliva.

Piemonte

Frutta e verdura sono alimenti poverissimi di grassi, ricchi di fibre, di vitamine e di antiossidanti, sostanze da cui dipendono le proprietà salutari di molti cibi.

Insalata di finocchio e arance

Ingredienti:

1 finocchio tagliato molto sottile, 1 arancia tagliata a vivo, alcune noci spezzettate

Preparazione

Disporre il finocchio su un piatto da portata, guarnire con le arance tagliate a vivo, distribuire le noci spezzettate,aggiustare di sale e condire con olio extravergine d'oliva.

Lombardia



Per approfondire l'argomento, consulta le **Guide LILT:**

<http://www.lilt.it/publicazione.php?id=2311&area=1160>

dai, spegni la



Il Fumo fa solo Danno

Dati del fumo in Italia restano allarmanti, infatti secondo un'indagine Doxa del 2013 nella nostra nazione si fumano al giorno 12,7 milioni di sigarette (dato in calo rispetto al 2003) e a fumare maggiormente sono gli uomini tra i 25 e i 44 anni (31,9%), mentre tra le donne prevale la fascia d'età compresa tra i 45-64 anni (22,5 %). In media si inizia a fumare a 17 anni circa e oltre il 70% degli attuali fumatori ha iniziato tra i 15 e 24 anni. Oltre il 13% dei fumatori è un "baby fumatore", ovvero ha iniziato a fumare prima dei 15 anni, e mediamente si smette di fumare intorno ai 42 anni, quando si acquisisce una maggiore consapevolezza dei

piccoli, ovvero bambini dai 5 ai 7 anni, un'età in cui l'apprendimento, immediato e diretto, ha una maggior probabilità di trasformarsi in comportamenti che poi permangono anche in età adulta. Far capire ai più piccoli che il "fumo fa male" significa anche renderli portavoce e "educatori" speciali di un messaggio diretto ai loro genitori e parenti fumatori. Per questo motivo i bambini delle 4° e 5° elementari sono stati sottoposti a un'indagine a campione per valutare quanto i comportamenti degli adulti incidano sui bambini, determinandone la sensibilizzazione al problema fumo in termini positivi o negativi.

Una ricerca condotta con il patrocinio del Ministero della Salute.



danni provocati dal fumo o per il fatto di aver avuto problemi di salute.

Ecco perché la LILT combatte a favore della prevenzione, e lo fa coinvolgendo i più

Operatori ULSS 19 e volontari presenti in piazza ad Adria il 31 maggio

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO IL TABACCO
prevenire e vivere

DON'T SMOKE !

Il visual della campagna è stato realizzato per LILT da **Giuliana Teso**

31 MAGGIO 2014 GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

Da oltre novant'anni, ogni giorno la LILT supporta tutti coloro che aspirano ad una vita sana e libera dalla schiavitù del fumo. Impegno generoso e qualificato di volontari, medici, psicologi e strutture e sempre al servizio di chi decide di smettere di fumare. Smettere di fumare è il gesto più importante che possiamo fare per proteggere la nostra salute e quella di chi ci circonda.

Con il patrocinio:

www.lilt.it | lilt nazionale | 800-998877 | OSULT

Per approfondire:

- <http://www.lilt.it/aspirallavita/>
- <http://www.iss.it/ofad/?lang=1&id=48&tipo=7>
- http://www.iss.it/binary/fumo/cont/Rapporto_annuale_sul_fumo_2012.pdf



Lotta ai tumori: Varie strategie per vincere

Sala Convegni "Soffiantini" - Abbazia della Vangadizza Badia Polesine

The poster features logos for the Comune di Badia Polesine, LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), and the Azienda ULSS 18 Rovigo. The title 'LOTTA AI TUMORI' is in large red letters, with the subtitle 'Varie strategie per vincere' below it. The event date is 'Venerdì 9 Maggio a partire dalle ore 21' at the 'Sala Convegni "B. Soffiantini" - Abbazia della Vangadizza'. The program includes an opening by the authorities, a presentation by Maria Iside Bruschi, and three main topics: 'LA PREVENZIONE SI IMPARA A SCUOLA' with speakers Stefano Vallin, Cristina Di Bello, and Melania Grapeggia; 'ISTRUZIONI PER L'USO: LA TERAPIA DELL'EMPATIA' with speakers Massimo Tosini and Katia Magnani; and 'LA RICERCA TI CURA MEGLIO' with speakers Yasmina Modena and Laura Bertolaso. The moderator is Paolo Aguzzoni. Logos for the Centro Turistico Giovanile 'La Mongolfiera' and Associazione CRAB Badia Polesine are at the bottom.

Un convegno molto articolato e di indubbio successo sia di pubblico che di contenuti, quello organizzato venerdì 9 maggio 2014 dalla LILT Provinciale di Rovigo, con altri enti e associazioni, all'Abbazia della Vangadizza di Badia Polesine sul tema: **"Lotta ai tumori - Varie strategie per vincere"**.

Il convegno è stato articolato su tre temi.

Per il primo "LA PREVENZIONE SI IMPARA A SCUOLA", sono intervenuti il prof. Stefano Vallin, coordinatore del progetto biennale, del Liceo Primo Levi "A Scuola di ... salute" finanziato dalla LILT Polesana e al quale hanno collaborato gli studenti dello stesso liceo e i docenti Chiara Mora e Innocenzo Marcadella; e le dr.sse Cristina Di Bello medico ginecologo e Melania Grapeggia, medico chirurgo, entrambe dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo che hanno collaborato nel progetto stesso. Dal progetto è stato realizzato un DVD che sarà presentato, dal prossimo anno scolastico, agli istituti superiori del Polesine

Per sviluppare il secondo tema: "ISTRUZIONI PER L'USO: LA TERAPIA DELL'EMPATIA", sono intervenuti la dott.ssa Dott.ssa Katia Magnani del Dipartimento Salute Mentale, servizio psico-oncologia dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo e il dott. Massimo Tosini autore del libro "Sopravvivere a se stessi. Libertà dal cancro" che è messo in vendita con ricavato a favore della LILT Polesana.

In chiusura è stato affrontato il tema: "LA RICERCA TI CURA MEGLIO" e sono intervenute la dr.ssa Yasmina Modena medico oncologo dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo per la "Ricerca in clinica" e per la "Ricerca in laboratorio" la dott.ssa Laura Bertolaso ricercatrice del Laboratorio di Farmacologia e Biologia Molecolare dell'Ospedale San Luca di Trecenta. La ricerca svolta da Laura Bertolaso, è sostenuta da una borsa di studio della LILT Polesana.

In chiusura è intervenuta la presidente della LILT Polesana Maria Iside Bruschi; ha portato il saluto il sindaco di Badia Polesine Gastone Fantato.

Un convegno che si è rivelato molto interessante nella sua articolazione a più voci che hanno toccato più realtà, dalla scuola, alla ricerca, alla prassi clinica, al valore dell'approccio con le persone che hanno bisogno di cure, ma ha toccato anche i sentimenti e le emozioni.

La LILT Polesana ringrazia la dott.ssa Caterina Lincetto che ha curato la parte grafica delle locandine che hanno pubblicizzato il convegno.



Pubblico e Relatori al Convegno di Badia Polesine

A Scuola di ... Salute

Progetto LILT - IIS Primo Levi Badia Polesine

Prefazione LILT

Negli anni passati parlare di cancro era considerato un tabù, il far finta di niente era l'unico sistema per allontanare la paura del "brutto male".

Fortunatamente oggi, l'atteggiamento psico-sociale è cambiato ed in particolare si è sviluppata la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce.

Attraverso questi due strumenti, oggi, è possibile vincere il tumore e siamo convinti che intensificando le campagne di sensibilizzazione potremmo arrivare ad una guaribilità superiore all'80%.

Ed è per questo che nonostante i miglioramenti scientifici avvenuti nel tempo, il livello di guardia deve restare ancora alto sul fronte dell'informazione e della sensibilizzazione, soprattutto nei confronti dei giovani.

Questa certezza è stata la motivazione che ha spinto la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Rovigo, da sempre impegnata nella "prevenzione", a sostenere il progetto "A Scuola di ... Salute" proposto dall'Istituto Primo Levi di Badia

L'informazione corretta e l'educazione alla salute sono elementi basilari per combattere e vincere questa malattia

Maria Iside Bruschi
Presidente LILT Sez. Prov. Di Rovigo

Prefazione IIS Primo Levi

Diversificate e sempre più complesse sono le sfide che la scuola come ambiente educativo, deve quotidianamente affrontare. Sarebbe riduttivo però pensare alla scuola solo come "luogo" dove si promuovono le conoscenze finalizzate esclusivamente alla vita professionale.

Il rafforzamento delle competenze sociali e personali, infatti, non può essere disgiunto dall'insegnamento disciplinare in quanto tale.

L'Istituto Superiore "Primo Levi" di Badia Polesine (RO) con il progetto "A scuola di salute", promosso con la LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori), ha cercato di privilegiare l'acquisizione di competenze cognitive, di abilità comportamentali e sociali negli studenti impegnati in questa attività di ricerca azione.



Copertina del DVD elaborato durante il progetto

Si sono così sensibilizzati gli studenti, femmine e maschi, sul concetto di "stato di salute" attraverso la valorizzazione del ruolo che le scelte individuali possono determinare sulla prevenzione primaria nell'ambito dei tumori propri e specifici del genere femminile.

Con la creazione di momenti e di attività favorevoli il dialogo e l'analisi, che hanno visto il diretto coinvolgimento degli studenti – anche in fase di progettazione ci si è confrontati per conoscere e comprendere il ruolo che l'istituzione scolastica e gli esperti possono e devono avere, su un tema così particolare e specifico com'è quello dei tumori di genere.

E' emblematica, infatti, la considerazione che, nonostante i rilevanti e diversificati interventi formativi ed educativi già attuati, l'incidenza dei tumori femminili rappresenta ancora una sfida sanitaria lungi dall'essere vinta.

Sviluppare, consolidare cultura e consapevolezza sul ruolo che la conoscenza personale e la prevenzione primaria, soprattutto tra gli studenti, dovrebbe assicurare pertanto la promozione e il raggiungimento di uno standard di salute e di educazione al benessere individuale basato su scelte oggettive, ponderate e adeguatamente valorizzate a cui la scuola non può sottrarsi.

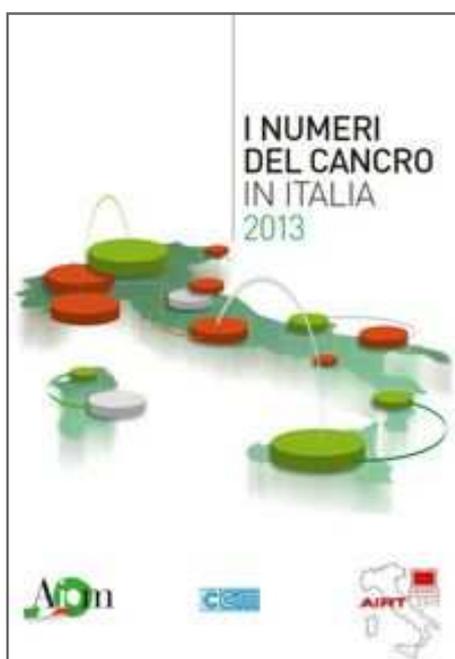
Prof. Piero Bassani
Dirigente Scolastico IIS Primo Levi

Presentazione del Progetto

Le ragioni di una scelta

I tumori della sfera femminile rappresentano un notevole problema di salute:

Il tumore al seno è al primo posto tra i tumori femminili con una incidenza del 29% tra tutti i tumori, circa 46.000 nuovi casi all'anno, mentre quello della cervice uterina si trova qualche posto più lontano con una stima di



Per approfondire consulta:
<http://www.registri-tumori.it/cms/it/Rapp2013>

circa 2.200 nuovi casi all'anno.

La diminuzione di incidenza e mortalità di questi tumori è senz'altro ascrivibile ai molti progressi fatti in ambito medico nel campo della prevenzione primaria, nella diagnosi precoce e nella terapia dei tumori.

Si può citare rapidamente tra gli interventi preventivi la scoperta e l'utilizzo del vaccino contro il Papilloma

Virus (per il quale non disponiamo ancora dati definitivi sulla protezione dal tumore al collo dell'utero nell'intera popolazione) per quanto concerne la diagnosi precoce il progressivo perfezionamento di tecniche come la mammografia, ecografia al seno e PAP Test.

Nonostante questi progressi esiste un aspetto che la sola tecnica medica non può risolvere. Molti aspetti della prevenzione riguardano lo stile di vita che influenza la probabilità di ammalarsi di un particolare tumore e l'accettabilità di un determinato test per la diagnosi precoce.

In altre parole non è sufficiente l'esistenza di uno strumento se le persone che devono utilizzare questo strumento non sono profondamente convinte della sua necessità.

Infatti sappiamo che il grado di partecipazione delle donne ai test di prevenzione secondaria della patologia di cui stiamo parlando è a volte non adeguato: secondo i dati del progetto PASSI (2) del ministero della salute, il 14% delle donne non ha mai

partecipato al programma di screening per il tumore al collo dell'utero e il 9% lo ha eseguito da oltre tre anni.

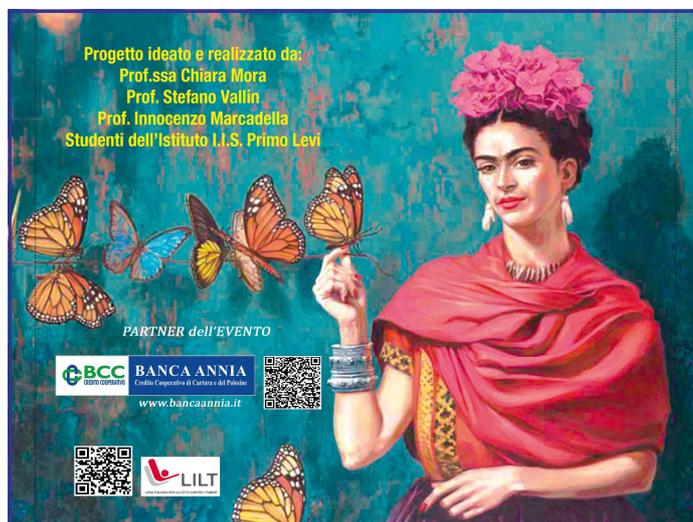
Inoltre i dati sulla partecipazione presentano forti disparità sul territorio nazionale.

Lo screening mammografico evidenzia una non partecipazione del 13% e il 17% lo ha fatto da più di due anni, anche in questo caso con forti differenziazioni.

I dati della provincia di Rovigo sono in linea con quelli relativi al Nord del paese e naturalmente sono suscettibili di miglioramento.

Dalle considerazioni appena fatte si evidenzia l'importanza che l'educazione, a partire dalla scuola, ma non solo nella scuola, ha nel formare le donne ad un corretto stile di vita e a considerare l'importanza della diagnosi precoce nel corso della propria vita.

Per questo motivo, come insegnanti e come adulti abbiamo sentito la necessità, il dovere di intervenire per far sì che le nuove generazioni possano crescere in una cultura della prevenzione e della salute.



Partner del progetto
BCC Banca Annia

Metodi e realizzazione del progetto

Individuiamo ora le fasi della realizzazione del progetto:

A. **Formulazione dei questionari**

Per la raccolta del materiale inerente alla conoscenza della popolazione studentesca circa l'epidemiologia e la prevenzione dei tumori femminili.

Per ragioni collegate all'organizzazione del materiale raccolto, abbiamo deciso di formulare quattro questionari:

Questionario n. 1: Dedicato alla raccolta di dati riferiti al tumore al collo dell'utero
Questionario n.2: Dedicato alla raccolta di dati riferiti al tumore al seno

Questionario n.3: Dedicato alla raccolta di dati riferiti all'informazione e rapporto con la prevenzione.

Questionario n.4: Dedicato alla raccolta di dati all'interno della popolazione maschile.

B. **Analisi dei risultati.**

In questa fase i dati raccolti sono stati analizzati e discussi dal gruppo di lavoro allo scopo di organizzarli in grafici di semplice e veloce lettura.

C. **Individuazione dei "dati chiave"** per la realizzazione delle domande da rivolgere agli studenti in occasione delle interviste video.

D. **Realizzazione e Montaggio delle interviste video.** Questa fase si è sviluppata in due momenti: la prima ha visto come protagonisti le studentesse e gli studenti, la seconda parte invece personale medico, dott.ssa Cristina di Bello Dirigente Medico di I livello del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "San Luca" di Trecenta (Ro) e la dott.ssa Melania Grapppeggia, Dirigente Medico di I livello del reparto di Chirurgia Toracica dell'Ospedale "San Luca" di Trecenta (Ro), che nei loro

interventi hanno avuto come obiettivo quello di fornire risposte ai molti dubbi, quando non alle errate conoscenze, dei ragazzi.

Un intervento a parte è quello della prof.ssa Chiara Mora, docente di Tecniche delle Relazioni Interpersonali dell'Istituto Primo Levi di Badia Polesine, che ha voluto condividere le ragioni della scelta di coinvolgere anche gli studenti maschi nella ricerca.

La considerazione di base è che ancora oggi la donna tende a vivere il proprio corpo, e quindi a prendersene cura, in funzione di un contesto relazionale, cioè di una dimensione Io - Tu che preveda la condivisione di un progetto familiare, o comunque a due.

E. **Formulazione di materiale da poter utilizzare in ambiti di formazione di "Peer Educator"**



I volontari sono la forza della LIT, hanno un ruolo fondamentale per lo svolgimento delle numerose attività dell'Associazione.

Grazie al loro impegno, infatti, riusciamo a far sentire la nostra presenza sul territorio.

Uno degli scopi prioritari della LILT è diffondere la cultura del volontariato nelle scuole e nelle famiglie, per creare un gruppo di giovani che possano sostenere azioni di ricambio generazionale nell'attuale organizzazione.

***Il tuo tempo è prezioso
per questo te ne chiediamo
"solo" tanto così ...***



Dai il tuo contributo per aiutarci nella nostra missione di ricerca, assistenza, informazione e prevenzione.



Non è una alternativa all'8 per mille, non costa niente in quanto alla quota versata rinuncia lo Stato.

È sufficiente apporre nell'apposito spazio del modello CUD o 730 o Unico, la propria firma con l'indicazione del codice fiscale della sezione LILT di Rovigo.

Ricordiamo a tutti i Soci e Simpatizzanti che la LILT non invia nessuno e soprattutto non telefona a casa per richiedere donazioni e offerte!!!

Diffidate di chiunque si presenti a nostro nome e denunciatelo alle forze dell'ordine.

Collaborazioni

La sezione provinciale della LILT, in accordo con il **CAF Confsal** di Rovigo, propone, a tutti gli associati, la fornitura di una consulenza ed un'assistenza completa a condizioni vantaggiosissime per la gestione delle incom-

benze fiscali personali e familiari nella presentazione dei modelli 730, ISEE, RED e ICI (quando dovuta) e altra documentazione simile (servizio estendibile a coniugi, figli, genitori e suoceri).



Centro di Raccolta
V.le Trieste, 10
45100 ROVIGO

Tel 0425 23000 Fax 0425 25174
E-mail: veneto.ro@confsal.it

Un ringraziamento a tutti i nostri Volontari

I volontari sono i pilastri della Lega contro i Tumori, il "filo rosso" che collega le attività della nostra Associazione e le iniziative di comunicazione rivolte all'esterno. Hanno diversi compiti:

1) un ruolo determinante nell'organizzazione e nella gestione degli eventi e degli spazi per la prevenzione.

2) aiutano la LILT nella promozione e nella raccolta fondi

3) assistono i malati in ospedale e a domicilio e sostengono i familiari nei

momenti più difficili.

Fare il volontario della LILT è semplice come prendere in braccio una persona che ami, come fare la spesa, conversare, guardare la tv, passeggiare in compagnia di un amico.

Serve impegno e forte senso di solidarietà in quanto il volontario LILT deve, spesso, affrontare situazioni particolarmente delicate.



Informativa ai sensi dell'art. 13 DGLS 196/2003

Portiamo a conoscenza di coloro che hanno ricevuto il nostro notiziario le finalità e le modalità del trattamento dei dati che li riguardano: i dati in nostro possesso sono esclusivamente quelli generici ed in particolare Nome, Cognome e indirizzo. Non si tratta, quindi, di dati sensibili o giudiziari. Ai nominativi del nostro archivio elettronico, inviamo comunicazioni relative alla nostra attività e in nessun caso diamo i dati a terzi. Tutti i dati vengono registrati in una banca dati, alla quale può accedere solo personale incaricato con utilizzo di username e password. La banca dati si trova esclusivamente sul disco fisso del computer locale per cui non è in alcun modo visionabile in rete da terzi. Titolare del trattamento dei dati è la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione di Rovigo - Via Tre Martiri 140 - 45100 Rovigo, alla quale ci si può rivolgere, oltre che per lettera, anche per telefono (0425 411092) o per posta elettronica (legtumori@interfree.it). Cosa può essere richiesto: la conferma che esistano o meno dati riguardanti i destinatari del presente notiziario e quali siano; ulteriori informazioni su logica e finalità con cui trattiamo i dati, qualora non si ritengano sufficienti quelle fornite nei punti precedenti; la cancellazione dei dati ed il blocco delle operazioni di trattamento; l'aggiornamento e/o la rettifica dei dati. I destinatari del presente notiziario possono liberamente opporsi al trattamento dei dati personali, finalizzati all'invio delle nostre informative.